

LEGNAGO - VILLA - CASTAGNARO. Il Consorzio di bonifica cerca di prevenire gli allagamenti

Sei idrovore asciugano le campagne inondate

I terreni sono così impregnati di pioggia che non riescono più ad assorbire acqua e la Fossa tracima sempre più spesso

Elisabetta Papa

Anche se il clima soleggiato di questi giorni tiene lontani i timori di nuove esondazioni, i 50 millimetri di pioggia che qualche giorno fa hanno rimandato sott'acqua Soave e creato notevoli problemi a San Bonifacio, stanno mettendo nuovamente a dura prova la rete idrica nelle aree di pianura a destra dell'Adige. Le abbondanti precipitazioni della scorsa settimana hanno infatti creato parecchi problemi anche alle campagne nelle valli circostanti Castagnaro, Villa Bartolomea, Legnago e a Badia Polesine, allarmando non solo gli agricoltori - che con terreni e colture sott'acqua rimangono, naturalmente, i più danneggiati - ma gran parte dei residenti. Insomma, dopo gli allagamenti di giugno e agosto 2010, l'emergenza sembra essere ormai diventata ordinaria nei paesi a ridosso del Canal Bianco, dove il terreno appare così imbevuto d'acqua che non è più in grado di drenare la pioggia. Per evitare che situazioni di carattere eccezio-

nale diventino la norma con continui allagamenti, il Consorzio di Bonifica Veronese ha deciso di installare alcune piattaforme fisse su cui, quando sarà necessario, si potrà procedere all'inserimento di idrovore mobili nelle aree in cui l'acqua esondata non riesce a ritirarsi. Il tutto, in attesa di poter realizzare, grazie ad adeguati finanziamenti, interventi strutturali con macchinari in grado di sollevare l'acqua, anche fino a cinque metri.

Ad essere interessati dall'installazione di queste piattaforme sono sei diversi punti, dislocati proprio tra i comuni veronesi di Castagnaro, Villa Bartolomea e Legnago dove lo scorso anno è esondata la Fossa Maestra.

«Si tratta di un buon sistema», spiega il presidente del Consorzio di Bonifica Veronese Antonio Tomezzoli, «capace di facilitare l'utilizzo delle idrovore, che vengono spesso installate in mezzo al fango e di notte. Rampe d'accesso e piattaforme ridurranno infatti a pochi minuti il tempo necessario per iniziare a svuotare i campi dall'acqua». Le ope-



Campi allagati nelle Valli: i terreni non riescono più a drenare acqua

re di razionalizzazione e controllo dei flussi d'acqua che confluiscono nel canal Bianco dalla rete veronese per il Consorzio è «urgente e non procrastinabile, visto che da aprile», precisa Tomezzoli, «i canali saranno già colmi d'acqua per l'apertura della stagione irrigua ed ogni piovasco improvviso potrebbe far rischiare l'emergenza. I problemi più gravi si verificano soprattutto nelle aree a nord, dove per una differenza di quote, la Fossa Maestra confluisce nel canal Bianco. In condizioni di piena il canale è più alto della Fossa Maestra e quindi riceve con minor lentezza le acque dell'af-

fluente. Quando le acque si ingrossano e la velocità di confluenza aumenta, la Fossa tracima con facilità nei terreni circostanti. I quali, trovandosi ad un livello più basso di quello del canale, diventano veri e propri bacini. Il solo sistema per liberare i terreni dall'acqua che non defluisce è quello di pomparla nuovamente nella sede originaria con le idrovore». Un metodo che Tomezzoli, neoletto vicepresidente del Gruppo di azione locale, si augura possa diventare «fisso, con strutture in muratura e calcestruzzo, da realizzarsi con il Gal». ♦

Parlano contadini e residenti

Canal Bianco troppo alto «Sono solo un palliativo»

«Il sistema delle idrovore è un palliativo. Dal giugno 2010, è già la terza volta che andiamo sott'acqua nelle aree vallive accanto al canal Bianco. Un vero dramma che adesso riguarda solo le campagne ma in futuro potrebbe interessare anche i centri abitati». Il grido d'allarme e la contestazione dell'efficacia del «metodo idrovore» arriva da un gruppo di agricoltori e di residenti della zona compresa tra il Rodigino, Castagnaro e Villa Bartolomea. Costituitosi in seguito alle esondazioni dello scorso anno, il gruppo - del tutto apolitico - ha deciso di affrontare il problema allagamenti con forte determinazione e cercando di prevenire seri problemi, come in altre parti del Veronese si sono manifestate. «Ma soprattutto», spiega l'ingegner Carlo Franco, di Castagnaro, «di far sentire la nostra voce e spronare gli enti preposti a risolvere con opportuni e definitivi provvedimenti un problema che potrebbe presto assumere aspetti gravissimi». «Per evitare il peggio», prosegue Franco, «non bastano le idrovore. Occorre rendersi conto che, così come è attualmente, il livello del canal Bianco appare troppo elevato. E questo, insieme a tutto ciò che si lega alla navigabilità del suo corso, è il vero problema». L'obiettivo principale su cui punta il gruppo - ribadito anche nel corso di un'assemblea pubblica tenutasi qualche



Un canale tracimato in Valle

giorno fa a Castagnaro - è quello di realizzare opere compensative per evitare il dissesto idrogeologico del territorio. «La nostra», ribadiscono Franco ed il rodigino Rino Casteldelli, «vuole essere una sollecitazione nei confronti non solo del Consorzio, ma dei vari enti preposti perché si trovi al più presto una soluzione definitiva e non di tampono».

Un primo aiuto in proposito è in arrivo dalla Regione, grazie ad una richiesta avanzata dal segretario della Lega Nord di Castagnaro Massimo Bettarello. «Con la disponibilità del deputato Alessandro Montagnoli e dell'assessore regionale Maurizio Conte», assicura l'esponente del Carroccio, «nel giro di qualche settimana potremo avviare uno specifico tavolo tecnico che ci auguriamo possa portare importanti novità». E.P.

NOGARA. Si ricandida l'ex sindaco che ha guidato il Comune per 9 mesi

E' caduto e ora ritorna la Lega punta su Falco

Parte del Carroccio era stata protagonista delle dimissioni

Lino Fontana

Non ci sono dubbi nella Lega nogaresa: il loro candidato sarà ancora Simone Falco, il sindaco uscente. «Correremo con un nostro schieramento e il simbolo, accogliendo però eventuali candidati civici, ma la Lega avrà la metà dei nominativi in lista», puntualizza l'ex sindaco Falco anticipando che sicuramente tra i civici ci sarà il suo vice Emanuele Montemezzi «tesserato Pdl ma come indipendente». Falco aggiunge che avrà al suo fianco anche l'ex assessore Mirco Marconcini «mentre per gli altri candidati, decideremo nei prossimi giorni».

Cambierà invece il simbolo e il nome della lista «e tutto sarà pronto entro breve tempo come è nostra tradizione e non all'ultimo minuto», ribadisce l'ex primo cittadino.

Per la verità già dal giorno successivo alla sua caduta (avvenuta il 30 dicembre 2010) la Lega aveva dichiarato che il suo candidato sindaco sarebbe stato riconfermato come quello uscente «e tutti i dubbi che ogni tanto circolano e sono circolati in paese, sono messi in giro ad arte», dice ora Fal-

co «perché la nostra è al momento l'unica candidatura certa sulla piazza».

E lancia una frecciata al gruppo dei nove consiglieri che sottoscrissero le sue dimissioni mandandolo a casa solo dopo nove mesi dall'insediamento. «Stranamente, chi mette i giro queste illazioni, sono proprio coloro che in principio avevano parlato di una lista di salute pubblica aperta a tutti per il bene del paese. Invece mi sembra che proprio loro siano divisi politicamente».

Sul programma Simone Falco assicura che non sarà come quello dello scorso anno «ma raccoglieremo le richieste avanzate dalla gente nelle nostre assemblee pubbliche tenute nelle frazioni per dare un segnale tangibile che siamo vicini ai cittadini». Osserva che in molti, dopo la caduta dell'amministrazione leghista, scommettevano che la Lega si sarebbe sfaldata. «Invece abbiamo avuto nuova linfa, tutte le domeniche ci sono i nostri gazebo e i volantini in piazza. All'aut-aut di Alessandro Andreoli», rileva Falco, «che si diceva pronto a dialogare con la Lega solo se non fossi io il candidato sindaco, rispondendo che la scelta sui di me è stata fatta



L'ex sindaco Simone Falco

all'unanimità e come non avevo ritenuto opportuno non avere Andreoli in lista nelle scorse elezioni, che vincemmo, anche stavolta sarà opportuno che non faccia parte della nostra lista».

Falco non si sbilancia, per ora, sul fatto che una parte della Lega lo tradì firmando per mandarlo a casa. Un fatto che ebbe strascichi pesanti in paese. Ora la Lega pare essersi riunita e attorno allo stesso nome di Falco: a questo punto, però, bisognerà capire se esiste una «seconda» Lega a Nogara, paese in cui le divisioni nello stesso partito sono storicamente assodate.

Per ora, comunque, due sono gli schieramenti in campo. ♦

brevi

LEGNAGO LEZIONE DI LETTERATURA ALL'UNIVERSITA'

Oggi, alle 15.30, in sala civica, per il ciclo di lezioni dell'università del tempo libero, l'insegnante di lettere Valeria Bedei parlerà di «La letteratura pedagogica del positivismo». E.P.

LEGNAGO PRESENTAZIONE DE «GLI ANZIANI RACCONTANO»

Oggi, alle 16.30, nella sala della casa di riposo, di presenta il 71° numero del giornale «Gli anziani raccontano», con materiale redatto da Anna Lia Berro e Franca Isolan Ramazzotto. S.M.

LEGNAGO ISCRIZIONI ALLA GITA SUI COLLI EUGANEI

Sono aperte le iscrizioni alla gita sui colli Euganei, sentiero del Monte Grande, organizzata dal Cai per domenica 27 marzo. La partenza, è prevista per le 8. Info al 347.97.21105. E.P.

NOGARA DOCUMENTARIO SULLA FOOD VALLEY IN MUNICIPIO

Oggi, alle 21, in sala consiliare, sarà proiettato il documentario «Il suolo minacciato. Dalla Food Valley un allarme contro il consumo del territorio». Ingresso libero. G.P.

BOVOLONE. «Bottino» delle pulizie ecologiche



Volontari e scout dopo la pulizia delle rive del Menago

Rifiuti, due quintali raccolti sulle rive del fiume Menago

Scout e 12 associazioni hanno partecipato I gruppi hanno dimostrato quindi le loro specialità

Oltre due quintali di rifiuti raccolti in 15 grandi sacchi. È il bottino che una decina di scout, affiancati da alcuni uomini di Bovolone Attiva, hanno fatto domenica scorsa nel ripulire le rive del Menago all'interno del parco La Valle. Una pulizia nell'ambito di «Benvenuta Primavera, una giornata per pensare all'ambiente». Sono state 8 le associazioni ambientali e culturali: Bovolone Attiva, Associazione Valle del Menago, Associazione Gea, La Goccia-commercio equo e solidale, Legambiente, WWF, Gruppo Acquisti Solidali, Spazio Mamme e la G.S. Luc, Arcieri Bovolone, Atletica Selva e Amici del Volo.

Dopo la pulizia delle sponde del fiume, l'associazione Pescatori la Valle ha dato vita a una mini gara di pesca sportiva per bambini nel laghetto del Parco, mentre l'Atletica Selva ha dato una dimostrazione di lancio del vortex e il circolo giovanile Noi calcio ha effettuato una dimostrazione di calcio a 5 femminile.

Inoltre, chi ha partecipato, ha avuto modo di imparare a fare il sapone in casa, a trasformare un rifiuto in un gioco, a tirare con l'arco, a distinguere la foglia del biancospino da quella del ciavardello.

Il gruppo Arcieri e gli amici del volo aeromodellistico si sono esibiti con tiri al bersaglio e nel volo telecomandato di piccoli elicotteri. Infine il gruppo ciclisti del «GS Luc», in piazzetta Scipioni, ha predisposto un mini percorso per i bambini. ♦ RO.MA.

OPPEANO. Corso

Il tedesco e l'inglese si imparano a Bolzano

Il Comune, in collaborazione con l'Istituto «AzB» di Bolzano, organizza corsi di lingue per studenti delle elementari, delle medie e delle superiori. I corsi saranno presentati domani, alle 20.30, nell'aula magna delle medie. Il Comune vuole infatti supportare la formazione scolastica, proponendo ai ragazzi del paese un corso intensivo di lingua inglese o tedesca a Bolzano, in collaborazione con l'Istituto AzB. Alla presentazione ci saranno il sindaco Alessandro Montagnoli e la direttrice dell'Istituto AzB, Marialuisa Farias Cama. «Il corso è dedicato a chi desidera approfondire la conoscenza di queste due lingue e nel contempo trascorrere due settimane, tra giugno e agosto, in un istituto immerso nel verde», dice l'assessore all'Istruzione, Pierluigi Giaretta. «I ragazzi avranno insegnanti madrelingua alle lezioni e faranno giochi didattici. Una valida alternativa alle vacanze studio all'estero». Per agevolare studenti e famiglie, il Comune partecipa al costo del corso con un contributo del 15 per cento per elementari e medie e del 20 per cento per le superiori. Inoltre, gli studenti meritevoli dell'ultimo anno di medie e superiori, potranno usufruire di un ulteriore sconto. Iscrizioni entro il 15 aprile all'ufficio Promozione e sviluppo in municipio, in orario di apertura al pubblico. ♦ Z.M.

Bovolone

C'è l'obbligo di ripulire i propri fossi

Piove troppo da qualche anno a questa parte e fossi, canali e scoli vanno puliti con più solerzia. A stabilirlo è una ordinanza del Comune che prevede sanzioni per gli inadempienti.

Negli ultimi tempi si sono verificati, anche sul territorio bovolonese, soprattutto in estate e in autunno, piogge intense che hanno mandato il tilt le reti di scolo e fognarie. «Una regolare manutenzione del reticolo idrico è di fondamentale importanza in casi del genere», si legge nell'ordinanza che dispone la manutenzione di tutti i corsi d'acqua per garantire un regolare deflusso nella rete idrica del territorio.

L'ordinanza è destinata a tutti i proprietari e conduttori perché si attivino, ognuno per quanto di propria competenza, per gli interventi, in vista dei primi temporali, che facilitino lo spurgo dei corsi d'acqua. Tutti i proprietari, affittuari o detentori di fondi, perciò sono tenuti alla regolare manutenzione dei propri scoli/fossi, a proprie spese. L'ordinanza è stata elaborata in accordo con il Consorzio di Bonifica Veronese. Il mancato rispetto dell'ordinanza viene sanzionato con una ammenda che va dai 25 ai 500 euro, fatti salvi altri addebiti. RO.MA.